

# L'intervista



GENERE DI TESTO:  
*Intervista*

ARGOMENTO:  
*La biografia di un personaggio storico*

Marta Boneschi, giornalista e saggista interessata ai temi della sessualità e della condizione femminile, in questa intervista realizzata in occasione dell'uscita della sua biografia su Giulia Beccaria, figlia del filosofo Cesare Beccaria e madre di Alessandro Manzoni, racconta la vita della sua eroina, «una donna del '900 nata nel '700».

## Vita e amori di Giulia Beccaria donna antica e molto moderna

**C**ESARE BECCARIA L'autore di "Dei delitti e delle pene" è il padre di Giulia, la madre è Teresa de Blasco.

GIOVANNI VERRI Fratello minore di Pietro, cantante e musicista, è il primo amante di Giulia.

5 CARLO IMBONATI Gentiluomo, ricco, colto: Giulia a 33 anni se ne innamora e per lui lascia il marito Manzoni.

PIETRO MANZONI Giulia ha 20 anni quando la obbligano a sposarlo, lui ne ha 46: lei lo lascerà per Carlo Imbonati.

10 «Mi sono sempre interessata al ruolo delle donne nella Storia, alle persone "vere" che restano nell'ombra», racconta Marta Boneschi, traduttrice, giornalista, storica milanese. Tra le sue opere *Poveri ma belli* (1995) e *La grande illusione* (1996), sull'Italia del dopoguerra e del boom economico, *Santa pazienza* (1998), vite di oscure eroine del '900, *Senso e Voci di casa* (2002) sull'evoluzione dei costumi sessuali e della famiglia nell'ultimo secolo. Il suo nuovo lavoro, *Quel che il cuore sapeva* (2004 Mondadori),  
15 è una biografia di una grande milanese: Giulia Beccaria (1762-1841), figlia di Cesare Beccaria e madre di Alessandro Manzoni.

### Come si è imbattuta in Giulia?

20 «Mi stavo occupando di Matilde Viscontini Dembowski, l'amore più importante di Stendhal<sup>1</sup> e sua ispiratrice, attivista nella società segreta femminile delle Giardinie-re, affiliata alla Carboneria<sup>2</sup>. Donne incredibili, che diversamente dai compagni di lotta maschi non parlano quando la polizia austriaca le interroga, nascondono carte, rifiutano perquisizioni, tengono testa agli inquirenti. Allargando le letture sull'epoca della Restaurazione<sup>3</sup>, ho avuto tra le mani le lettere di Giulia Beccaria e non l'ho mollata più».

**TITOLO**  
*chi? che cosa?*

**CATENACCIO**  
Il catenaccio mette a fuoco i nomi degli esponenti di aristocratiche famiglie milanesi nel Settecento (Beccaria, Verri, Imbonati, Manzoni) e il ruolo dei personaggi maschili nella vita di Giulia.

**INTRODUZIONE**  
Presentazione dell'intervistata, delle sue opere e delle ragioni dell'incontro (l'uscita di un nuovo saggio biografico, di cui si fornisce il titolo e il nome della protagonista).

**LO SVILUPPO DELL'INTERVISTA**  
L'intervista inizia con un riferimento ai lavori più recenti della saggista e prosegue con una domanda sul perché della sua appassionata ricerca biografica.

- 1. Stendhal:** scrittore francese (1773-1842), autore dei romanzi *Il rosso e il nero* (1830) e *La Certosa di Parma* (1839). Partecipò alle campagne napoleoniche d'Italia, Austria e Prussia.
- 2. Carboneria:** una delle società segrete antiaustriache più diffuse in Italia negli anni del Risorgimento. Così chiamata perché

gli affiliati per comunicare tra loro usavano il gergo dei carbonai, era formata da ex ufficiali napoleonici, membri dell'aristocrazia illuminata e della borghesia. Aveva obiettivi politici liberalmoderati: mirava infatti a coinvolgere i vari sovrani in un programma di riforme, in primo luogo nella concessione della Costituzione.

- 3. Restaurazione:** periodo della storia europea compreso tra il congresso di Vienna (1814-1815), che cercò di ridare un ordinamento stabile all'Europa dopo la Rivoluzione francese e le guerre napoleoniche, e la metà dell'Ottocento. Per l'Italia questi decenni furono anche quelli del Risorgimento.

25 **Quale la scintilla di questa passione?**

«Mi piace studiare gli snodi della Storia in cui si vede un cambiamento. Giulia cresce nella Milano dei lumi<sup>4</sup> e invecchia nella Milano burocratica e stagnante della repressione austriaca. Da bambina respira il turbine creativo dei Beccaria e dei Verri, dell'Accademia dei Pugni e della rivista "Il Caffè"<sup>5</sup>. Quando incomincia a ragionare, suo padre è già famoso per aver scritto *Dei delitti e delle pene* contro la pena di morte in una città che giustiziava atrocemente una persona alla settimana. Pietro Verri, uomo saggio e amico di casa, diventa per lei un affettuoso zio. È il momento dinamico di Maria Teresa d'Austria<sup>6</sup>, che lastrica e illumina le strade, investe nella musica e nelle arti, costruisce palazzi e la biblioteca Braidense, istituisce il primo servizio di pompieri. Giulia giovane coglie il nuovo, simpatizza per la Rivoluzione Francese, piange di commozione in piazza quando Milano celebra la nascita della Repubblica Cisalpina<sup>7</sup>. La sua vita privata è controversa. «Per almeno cent'anni dopo la sua morte gli studiosi l'hanno considerata donna "di facili costumi" e "madre snaturata". La verità è che era una donna del '900 nata nel '700. Si sceglie un amante, Giovanni Verri, fratello minore di Pietro. Si separa dall'anziano marito Pietro Manzoni che le hanno imposto a vent'anni. Trova un compagno vero nel gentile e ricchissimo Carlo Imbonati. Infine vive gli ultimi 36 anni della sua vita con il figlio Alessandro, la nuora Enrichetta Blondel e i loro otto figli, pilastro di una famiglia rinnovata, tenuta insieme dagli affetti e non dalla convenienza. In fondo, è a lei che dobbiamo i "Promessi Sposi". In che senso? «Nato da Giovanni Verri quando Giulia era sposata con il conte Manzoni, Alessandro viene lasciato in collegio a cinque anni. A 18 ne esce e vive con il vecchio Manzoni, un po' da provincialotto: gioca d'azzardo, corre dietro alle cameriere e si cimenta in prove di poesia neoclassica<sup>8</sup>. Il suo idolo è il poeta Vincenzo Monti, scappato nel 1799 a Parigi in seguito alla calata degli austro-russi contro i francesi. Un richiamo a cui si aggiunge l'invito dell'Imbonati, già malato: quattro mesi dopo la sua morte, Alessandro si ricongiunge alla madre nella città in cui può respirare le idee liberali, il grande Romanticismo e la letteratura europea».

Il colloquio ricostruisce la vita di Giulia Beccaria, collocandola su uno scenario storico-culturale di vita milanese tra il Sette-Ottocento (accademie, riviste, aristocratici, filosofi e governanti austriaci illuminati, rivoluzione francese ed età napoleonica).

Viene introdotto l'argomento della formazione di Alessandro Manzoni nella Parigi di quegli anni.

Giulia, dopo la morte di Carlo Imbonati, si dedica esclusivamente al figlio e ai numerosi nipoti. Il patrimonio lasciato in eredità da Imbonati consentirà ad Alessandro Manzoni di dedicarsi a scrivere *I promessi sposi* senza preoccupazioni finanziarie.

**Come si comporta allora Giulia?**

«Come tutte le sue coetanee milanesi di buona **famiglia** non ha studiato ma è sensibile e ricettiva<sup>9</sup>, sente che la cultura può cambiare il mondo, avverte nel figlio ventenne la stoffa del grande scrittore e lo appoggia, destinando l'immenso patrimonio che l'Imbonati le ha lasciato alla sua felicità creativa. Investe in cultura, diremmo oggi. Tornano a Milano, nella casa di via Morone, dove un gruppo di amici elabora le idee del Romanticismo<sup>10</sup>, giunto, un po' in ritardo, anche qui, e dove le ragazze Man-

condo decennio dell'Ottocento. L'origine del neoclassicismo va vista nello sforzo di riportare l'arte alla semplicità e alla razionalità che caratterizzò l'età classica.

- 9. **ricettiva**: intelligente, pronta a recepire e assimilare intellettualmente.
- 10. **Romanticismo**: movimento letterario, culturale, artistico, filosofico, che si sviluppò tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento e che ebbe la sua origine in Inghilterra e in Germania, per poi diffondersi nel resto d'Europa nell'età della Restaurazione (1815-1848). Rivendicò la massima libertà creativa dell'artista, l'esaltazione del sentimento, della soggettività, della fantasia, del genio.

- 4. **dei lumi**: "età dei lumi" o Illuminismo. È una metafora della luce della ragione che "illumina" la conoscenza dell'uomo. L'Illuminismo fu un movimento e orientamento culturale e filosofico che si impose in Europa nel XVIII secolo. Ebbe il suo centro di irradiazione in Francia e si estese in Germania e in Italia.
- 5. **Beccaria...** "Il Caffè": in Lombardia le riforme presero slancio quando chiamò a collaborare alcuni intellettuali di spicco gravitanti intorno all'Accademia dei Pugni, come Pietro (1728-1797) e Alessandro Verri (1741-1816), fondatori e collaboratori del giornale "Il Caffè", il periodico più prestigioso della cultura illuministica italiana, a cui collaborò anche Cesare Beccaria (1738-1794), l'autore del trattato *Dei*

*delitti e delle pene*.

- 6. **Maria Teresa d'Austria**: figlia dell'imperatore Carlo VI d'Asburgo, gli succedette nel 1740; sovrana illuminata, si impegnò nella modernizzazione e riorganizzazione dello Stato.
- 7. **Milano... Repubblica Cisalpina**: l'esercito napoleonico attaccò gli austriaci stanziati in Lombardia e li sconfisse ripetutamente (1796-1797). Con la pace di Campoformio l'Austria cedette la Lombardia e ottenne il Veneto con Venezia. Nei territori liberati nacquero la Repubblica ligure e la Repubblica cisalpina.
- 8. **poesia neoclassica**: per neoclassicismo si intende il ritorno ai classici verificatosi, soprattutto in Francia e in Italia, nell'età dell'Illuminismo e protrattosi fino al se-

60 zoni studiano, invece di andare in convento a 12 anni come aveva dovuto fare nonna Giulia».

### Quando i pregiudizi sul conto di Giulia si sono rovesciati?

«Fu Pietro Citati<sup>11</sup> trent'anni fa a cogliere il suo anticonformismo, benché non disponesse dei documenti trovati in seguito, primo fra tutti la lettera scritta da Giuseppe Gorani a Giovanni Verri, che conferma la vera paternità di Alessandro. Una lettera  
65 che ha viaggiato, dopo la morte di Giulia, dal palazzo milanese Casati Stampa alla villa di Arcore alla Biblioteca Ambrosiana, dove pochi anni fa fu trovata da Piero Campolunghi dopo ricerche tenaci: era tra le Carte Beccaria, ma nascosta in una busta sotto diverso nome da qualcuno che non ebbe il coraggio di distruggerla».

**11. Pietro Citati:** scrittore e saggista italiano (1930), autore di biografie di alcuni grandi scrittori tra cui Manzoni (1980).

### 70 Affascinanti misteri d'archivio...

«Per scrivere la biografia di Giulia ho consultato l'Archivio di Pietro Verri, che appartiene alla Fondazione Mattioli, le Carte Beccaria all'Ambrosiana, la Sala Manzoni della Braidense, la Casa del Manzoni... miniere di scritti inediti, di segreti e di scoperte, ma anche di ritratti e paesaggi con i quali si potrebbe allestire una mostra su Giulia  
75 Beccaria e la sua Milano, come quelle dedicate gli anni scorsi a Parini, a Cattaneo... Spero che si faccia avanti uno sponsor»...

(Adattamento da F. Fumagalli, "la Repubblica", 2/12/2004)

#### CONCLUSIONE

Nello scambio conclusivo di battute l'intervista sottolinea la vasta ricerca biografica condotta dall'autrice e arricchita con scritti e immagini d'epoca. L'autrice auspica con simpatia il supporto di uno sponsor per allestire una mostra.

## Gli aspetti testuali e stilistici

Il testo, pubblicato nelle pagine culturali di un quotidiano, contiene un'introduzione espositivo-descrittiva. Le risposte dell'intervistata spesso hanno natura argomentativa (l'eroismo delle donne nella Storia, il ritratto di Giulia Beccaria intelligente, sincera e appassionata, vittima di uomini che in teoria sostenevano l'emancipazione femminile e in realtà negavano libertà di scelta alle donne, ma riscattata dall'amore di Carlo Imbonati e del figlio).

L'articolo è rivolto a un lettore medio, interessato alle notizie di carattere storico-letterario.

L'articolo ha una sintassi prevalentemente paratattica. Il lessico alterna ai termini storico-letterari espressioni di uso comune («non l'ho mollata più», rr. 23-24 «gioca d'azzardo», corre dietro alle cameriere, rr. 47-48) e neologismi stranieri («boom», r. 12).

Metodo  
di analisi 

attività  attività

#### COMPNDERE

**1.** Individua gli aspetti linguistici che caratterizzano il titolo centrale dell'intervista: è "caldo" o "freddo"? E qual è la sua particolare costruzione sintattica?

#### COMPNDERE

**2.** Qual è la funzione del catenaccio?

#### INDIVIDUARE

**3.** Individua alcuni esempi di termini ed espressioni di uso comune e di neologismi stranieri.

#### INDIVIDUARE

**4.** Il testo, oltre che far conoscere i lavori e le opinioni della saggista, ha uno scopo informativo e argomentativo-persuasivo: giustifica questa affermazione con opportuni riferimenti al testo.